

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Num. 6/25

Del. 13/01/2025

Oggetto:

"Adozione della documentazione progettuale approvata e da inviare alla Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti, prodotta dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri"

Proposta di deliberazione n.	1/25
Data Proposta di deliberazione	07/01/2025
Struttura	AMM_STS UNITÀ OPERATIVA TECNICO-PATRIMONIALE E INGEGNERIA CLINICA
L'Estensore	BURATTI CLAUDIA
Il Responsabile del procedimento	PACE ERMINIO
Responsabile della Struttura	PACE ERMINIO

Visto di Regolarità contabile	
N. di prenotazione	

IL Direttore Amministrativo
Dott. Manuel Festuccia

IL Direttore Sanitario
Dr. Giovanni Brajon

IL Commissario Straordinario
Dr. Stefano Palomba

%firma%-1

Firmato digit. dal Resp. Struttura: PACE ERMINIO
Firmato digit. dal Dir. Amministrativo: FESTUCCIA MANUEL
Firmato digit. dal Dir. Sanitario: BRAJON GIOVANNI
Firmato digit. dal Commissario Straordinario: PALOMBA STEFANO

%firma%-3

Il Dirigente proponente, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attesta, ai fini dell'art. 1 della L. 20 del 1994, così come modificato dall'art. 3 della L.639 del 1996, che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

UOC TECNICO-PATRIMONIALE, INGEGNERIA CLINICA E SISTEMI INFORMATICI
Il Responsabile
Ing. Erminio Pace

Oggetto: “adozione della documentazione progettuale approvata e da inviare alla Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti, prodotta dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri”

PREMESSO che

- il Direttore Generale dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana dott. Andrea Leto ha richiesto al Dirigente Responsabile della UOC Tecnico Patrimoniale, Ingegneria Clinica e Sistemi Informatici di instaurare contatti ed intraprendere rapporti finalizzati all’acquisizione di un contributo a fondo perduto, da parte della Fondazione Varrone di Rieti. All’esito di detti rapporti, il Dirigente doveva redigere un progetto finalizzato al potenziamento, aggiornamento e ampliamento delle attività di diagnostica nella sede di Rieti dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana;
- durante detti incontri preliminari è stato necessario coinvolgere personalità e veterinari afferenti alla ASL di Rieti;
- il Dirigente Responsabile della UOC Tecnico Patrimoniale, Ingegneria Clinica e Sistemi Informatici ha effettuato numerosi riunioni preparatorie a cui sono seguiti due incontri tra il Direttore Generale dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana dott. Andrea Leto e il Presidente della Fondazione Varrone arch. dott Mauro Trilli;
- a seguito di detti incontri, il Dirigente Responsabile della UOC Tecnico Patrimoniale, Ingegneria Clinica e Sistemi Informatici ha redatto un primo progetto sulla base del quale motivare la richiesta di un finanziamento alla Fondazione Varrone. In detto progetto venivano descritti gli interventi, edili, impiantistici e sanitari, che l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana intendeva porre in essere per ampliare e arricchire le funzionalità sanitarie eseguibili presso la sede di Rieti;
- a seguito dell’avvio in quiescenza del dott. Andrea Leto e dell’attribuzione dell’incarico di Commissario straordinario dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana al Dott. Stefano Palomba è stato riconfermato l’incarico al Dirigente Responsabile della UOC Tecnico Patrimoniale, Ingegneria Clinica e Sistemi Informatici e i contatti sono ripresi ed, anzi, si sono notevolmente accresciuti;
- al termine di un’intensa attività di collaborazione è stato fissato un ulteriore incontro sinergico tra il Commissario straordinario dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana e il Presidente arch. dott Mauro Trilli della Fondazione Varrone di Rieti;

CONSIDERATO che

- il Direttore Generale dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana dott. Andrea Leto aveva trasmesso, a mezzo PEC istituzionale, il primo progetto redatto dal Dirigente della UOC Tecnico Patrimoniale, Ingegneria Clinica e Sistemi Informatici;
- il progetto presentato era stato valutato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Varrone di Rieti, ma non erano stati elargiti i correlati fondi, in quanto l’ammontare della richiesta era particolarmente onerosa e la Fondazione Varrone riteneva utile coinvolgere anche l’area veterinaria della ASL di Rieti, stante l’ampio respiro del medesimo progetto;
- a seguito di successivi incontri organizzati dal Dirigente Responsabile della UOC Tecnico Patrimoniale, Ingegneria Clinica e Sistemi Informatici con alcune personalità della ASL di

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Rieti e l'arch. dott. Mauro Trilli, Presidente della Fondazione Varrone sono stati appianati alcuni elementi che impedivano la piena rispondenza del progetto presentato ai Regolamenti interni e ai vincoli di bilancio della Fondazione Varrone di Rieti;

- un significativo e definitivo impulso al buon esito e alla piena accettazione del secondo progetto redatto dal Dirigente Responsabile della UOC Tecnico Patrimoniale, Ingegneria Clinica e Sistemi Informatici, si è avuto a seguito dell'incontro cui hanno partecipato: il Presidente della Fondazione Varrone, arch. dott. Mauro Trilli, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Varrone di Rieti, il Commissario Straordinario, il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo e il Dirigente della UOC Tecnico Patrimoniale, Ingegneria Clinica e Sistemi Informatici, per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana;

VISTO che

- stante l'onerosità del contributo richiesto, durante il sopra citato incontro la Fondazione Varrone ha, tuttavia, richiesto ulteriori elementi di precisazione e dettaglio;

DATO ATTO che

- il Commissario straordinario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, dott. Stefano Palomba, ha richiesto al Dirigente Responsabile della UOC Tecnico Patrimoniale, Ingegneria Clinica e Sistemi Informatici di redigere un terzo progetto che tenesse conto delle ultime osservazioni tecniche, discusse con il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Varrone di Rieti;
- il medesimo Commissario straordinario, dott. Stefano Palomba, ha richiesto al Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana di produrre una nota integrativa che tenesse conto delle ultime osservazioni sanitarie, discusse con il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Varrone di Rieti;

VISTO che

- sia il nuovo progetto che la nota integrativa sono stati redatti e trasmessi alla Fondazione Varrone di Rieti con nota PEC;
- la Fondazione Varrone di Rieti ha dato riscontro positivo alla documentazione trasmessa e ha deciso di concedere, in due tranches, il contributo richiesto. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di risarcire con fondi di bilancio dell'anno 2024 le spese sostenute dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, a seguito dell'acquisto di uno scanner per la digitalizzazione di vetrini istologici, atto a consentire la condivisione a distanza di immagini ed informazioni microscopiche. A seguito di successiva richiesta, con fondi di bilancio 2025, la Fondazione Varrone di Rieti potrà riconoscere all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana una seconda tranche quale contributo per il coordinamento delle fasi di formazioni, informazione e addestramento all'utilizzo del medesimo scanner di cui sopra;
- l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana si impegna a assegnare al Dirigente Responsabile della UOC Tecnico Patrimoniale, Ingegneria Clinica e Sistemi Informatici l'intero importo eventualmente concesso, con la seconda tranche, dalla Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti, per l'impegno non istituzionale profuso e per le attività di coordinamento delle fasi di formazioni, informazione e addestramento all'utilizzo del citato scanner, eseguite fuori orario di lavoro, (Allegato 1);

CONSIDERATO che

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

- con delibera n° 449 del 12/11/2024 è stata indetta la procedura di gara per l'acquisto di uno scanner per la digitalizzazione di vetrini istologici, atto a consentire la condivisione a distanza di immagini ed informazioni microscopiche;
- con delibera n° 391 del 03/10/2024 sono stati inseriti nel Piano Triennale degli investimenti, con priorità di esecuzione nel corso dell'anno 2025, gli interventi edili e impiantistici che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana intende realizzare sulla struttura della sede di Rieti;

PROPONE

1. di considerare le premesse e l'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare la documentazione progettuale approvata e da trasmettere alla Fondazione Varrone (Allegato 1);
3. di dare mandato al Dirigente Responsabile della UOC Economico-finanziaria di trasmettere, alla Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti, via dei Crispolti n° 22 - 02100 Rieti (RI) - e mail: info@fondazionevarrone.it, PEC: fondazionevarrone@pec.it - C.F. 90012780574, la documentazione di spesa sostenuta per l'acquisto dello scanner per la digitalizzazione di vetrini istologici, comperato per la sede di Rieti;
4. di dare mandato al Dirigente Responsabile della UOC Economico-finanziaria di trasmettere alla Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti, via dei Crispolti n° 22 - 02100 Rieti (RI) - e mail: info@fondazionevarrone.it, PEC: fondazionevarrone@pec.it - C.F. 90012780574, una fattura, per un importo pari a 10.000,00€, IVA esclusa, per le attività di coordinamento delle fasi di formazione, informazione e addestramento all'utilizzo del medesimo scanner per la digitalizzazione di vetrini istologici, IVA esclusa;
5. di dare mandato al Dirigente Responsabile della UOC Risorse umane e affari legali di rifondere in busta paga, al Dirigente Responsabile della UOC Tecnico Patrimoniale, Ingegneria Clinica e Sistemi Informatici, nel primo mese successivo alla quietanza della fattura di cui sopra, l'intera cifra eventualmente riconosciuta per il coordinamento delle fasi di formazione, informazione e addestramento all'utilizzo del medesimo scanner per la digitalizzazione di vetrini istologici dalla Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti;

U.O.C. Tecnico-Patrimoniale
Ingegneria Clinica e Sistemi Informatici
Ing. Erminio Pace

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Stefano Palomba

Oggetto: “adozione della documentazione progettuale approvata e da inviare alla Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti, prodotta dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri”

VISTA

la documentazione di gare e i verbali della Commissione giudicatrice nonché la proposta di deliberazione avanzata dal Responsabile della UOC Tecnico Patrimoniale, Ingegneria Clinica e Sistemi Informatici avente ad oggetto: “adozione della documentazione progettuale approvata e da inviare alla Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti, prodotta dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri”

SENTITI il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo che hanno espresso parere favorevole alla adozione del presente provvedimento;

RITENUTO di doverla approvare così come proposta,

DELIBERA

1. di considerare le premesse e l’allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare la documentazione progettuale approvata e da trasmettere alla Fondazione Varrone (Allegato 1);
3. di dare mandato al Dirigente Responsabile della UOC Economico-finanziaria di trasmettere, alla Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti, via dei Crispolti n° 22 - 02100 Rieti (RI) - e mail: info@fondazionevarrone.it, PEC: fondazionevarrone@pec.it - C.F. 90012780574, la documentazione di spesa sostenuta per l’acquisto dello scanner per la digitalizzazione di vetrini istologici, comperato per la sede di Rieti;
4. di dare mandato al Dirigente Responsabile della UOC Economico-finanziaria di trasmettere alla Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti, via dei Crispolti n° 22 - 02100 Rieti (RI) - e mail: info@fondazionevarrone.it, PEC: fondazionevarrone@pec.it - C.F. 90012780574, una fattura, per un importo pari a 10.000,00€, IVA esclusa, per le attività di coordinamento delle fasi di formazione, informazione e addestramento all’utilizzo del medesimo scanner per la digitalizzazione di vetrini istologici, IVA esclusa;
5. di dare mandato al Dirigente Responsabile della UOC Risorse umane e affari legali di rifondere in busta paga, al Dirigente Responsabile della UOC Tecnico Patrimoniale, Ingegneria Clinica e Sistemi Informatici, nel primo mese successivo alla quietanza della fattura di cui sopra, l’intera cifra eventualmente riconosciuta per il coordinamento delle fasi di formazione, informazione e addestramento all’utilizzo del medesimo scanner per la digitalizzazione di vetrini istologici dalla Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti.

Il Commissario Straordinario
Dr. Stefano Palomba

Data: 31 luglio 2024, 11:14:21
Da: Protocollo e Servizi Generali | Fondazione Varrone <fondazionevarrone@pec.it>
A: garedtp@pec.izslt.it
CC: erminio.pace@izslt.it
Oggetto: Progetto di potenziamento, aggiornamento ed ampliamento delle attività di diagnostica eseguite presso la Sezione di Rieti
Allegati: image001.jpg (3.9 KB)
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana.pdf (463.8 KB)

[Si trasmette in allegato, la comunicazione in oggetto.](#)

Distinti saluti



Sig. Antonio Antonini | Protocollo e Servizi Generali

Via dei Crispolti, 22

02100 Rieti RI

Tel: 0746 49.14.23/30

www.fondazionevarrone.it

Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si precisa che le informazioni contenute in questa comunicazione e gli eventuali documenti allegati hanno carattere confidenziale, sono tutelate dal segreto professionale e sono ad uso esclusivo del destinatario. Nel caso questa comunicazione Vi sia pervenuta per errore, Vi informiamo che la sua diffusione e riproduzione è contraria alla legge e preghiamo di darci prontamente avviso e di cancellare quanto ricevuto. Grazie.

Pursuant to European Regulation 679/2016, you are hereby informed that this message contains confidential information intended only for the use of the addressee. If you are not the addressee, and have received this message by mistake, please delete it and immediately notify us. You may not copy or disseminate this message to anyone. Thank you.

Modulo richieste

Informazioni sul richiedente

Denominazione dell'Ente Istituto Zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana

Sede legale: Via Appia Nuova 1411 Roma, Roma 00178
(Indirizzo) (Città) (Prov.) (CAP)

Telefono di contatto: 3281692920; Codice fiscale richiedente 00422420588 Partita IVA 00887091007

Legale Rappresentante: Dott. Stefano Palomba
(Cognome e Nome)

Natura giuridica dell'Organizzazione:

- ☐ Associazione non riconosciuta
- ☐ Associazione riconosciuta
- ☐ Comitato
- ☐ Cooperativa sociale (Legge n.381 del 08.11.91)
- ☐ Ente religioso
- ☒ **Ente pubblico**
- ☐ Imprese Sociali senza scopo di lucro (D.Lgs. 155 del 24.03.06)
- ☐ Cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero
(art.1 comma 7-ter D.Lgs.63/2012 e Legge di conversione 103/2012)
- ☐ Fondazione
- ☐ Altro (specificare) _____

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana (IZSLT) è Ente Sanitario di Diritto Pubblico nel Sistema Sanitario Nazionale. Nasce nel 1914 come Sezione Zooprofilattica presso l'Istituto Zootecnico Laziale di Roma per la lotta alle malattie infettive del bestiame. Da ultimo è stato riorganizzato con D.lgs. 28-6-2012 n. 106 – Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183. (GU n. 170 del 23-7-2012). La normativa nazionale è stata recepita a livello regionale con: Legge della Regione Lazio del 29 dicembre 2014, n° 14 – Ratifica dell'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante "Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Lazio e Toscana" e con Legge della Regione Toscana del 25 luglio 2014, n. 42 – Ratifica dell'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante "Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Lazio e Toscana". (GU 3a Serie Speciale – Regioni n.39 del 27-9-2014. L'Ente è dotato di Statuto e Regolamento interno dei servizi: Statuto IZSLT con decreto Regione Lazio e delibera di Adozione del 19/07/2017. Delibera 281/2020 del 29/07/2020 Regolamento dei Servizi Interni dell'Istituto (delibera CDA n° 7 del 04/08/2020) – (in corso di aggiornamenti in base ai successivi atti deliberativi adottati).

Attività dell'Ente (indicare la finalità dell'Ente e le principali attività se gli spazi seguenti non sono sufficienti allegare scheda) (max 6 righe)

La Missione dell'Istituto è quella di tutelare la sanità ed il benessere animale, monitorando l'igiene degli allevamenti, garantendo la qualità delle produzioni primarie, la tutela della sicurezza degli alimenti di origine animale e degli alimenti zootecnici, per assicurare la salute dei consumatori e del patrimonio zootecnico. Per adempiere alla propria missione l'Istituto effettua accertamenti analitici sulle matrici alimentari e, attraverso servizi diagnostici, sulle malattie degli animali, domestici e selvatici, e delle zoonosi, offrendo il supporto tecnico-scientifico alle Autorità competenti locali, regionali, nazionali, per le attività di Sanità Animale e di Sanità Pubblica Veterinaria, inclusa la conduzione di piani di monitoraggio, controllo, eradicazione delle malattie degli animali e delle malattie zoonosiche. L'Ente come ulteriore missione svolge attività di ricerca in collaborazione con altri Enti pubblici e privati ed attività formativa per gli allevatori e gli operatori del SSN.

ALLEGATI Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento dell'Attività Istituzionale, saranno esaminate solo le richieste complete sotto il profilo documentale.

- ☐ Atto costitutivo, Statuto, documentazione sull'assenza di scopo di lucro;
- ☐ Eventuali atti pubblici da cui risulti il riconoscimento della personalità giuridica o l'iscrizione in pubblici registri o elenchi;
- ☐ Ultimo bilancio consuntivo approvato ed eventuale bilancio previsionale del soggetto richiedente; rendiconto finanziario dell'ultima edizione della manifestazione/iniziativa;
- ☐ Curriculum del soggetto richiedente, che attesti l'esperienza maturata nel settore negli ultimi tre anni, i progetti e le iniziative realizzate ed i risultati ottenuti;
- ☐ Eventuale documentazione autorizzativa da parte delle competenti autorità;
- ☐ Piano finanziario dettagliato del progetto e tempi di realizzazione;
- ☐ Programma del progetto anche se provvisorio;
- ☐ Materiale di comunicazione digitale (sito web, social media, ecc.) e cartaceo già prodotto o in produzione;
- ☐ Lettera ufficiale di impegno finanziario rilasciata da parte di eventuali soggetti partners dell'iniziativa (tale documentazione, se non ancora disponibile in fase di presentazione della domanda, potrà essere prodotta in fase di erogazione del contributo). In ogni caso il richiedente deve comunque allegare una dichiarazione nella quale garantisce che almeno il 50% del costo totale dell'iniziativa è coperto con fondi propri e /o di terzi; Informativa
- ☐ a Tutela della Privacy ai sensi del Regolamento Europeo GDPR 679/2016;

☐ -----
Ulteriore materiale utile Numero 12 allegati vengono consegnati congiuntamente alla presente domanda.

Profilo dell'iniziativa

(se gli spazi seguenti non sono sufficienti allegare scheda)

Denominazione iniziativa / Oggetto della richiesta (max 6 righe):

Potenziamento, aggiornamento ed ampliamento delle attività di diagnostica, eseguite presso la Sezione di Rieti dell'Istituto Zooprofilattico. Si intende porre un focus specifico su alcune tematiche di elevato impatto: **riduzione del rischio di zoonosi**; supporto **istopatologico** al Centro di Referenza Nazionale per la Medicina Forense Veterinaria (CeMedForVet), della sede IZSLT di Grosseto; **studi di oncologia veterinaria e comparata**. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario potenziare e ammodernare la Sezione di Rieti. L'IZSLT intende provvedere, con fondi propri, agli adeguamenti strutturali e impiantistici ed all'allestimento di un laboratorio di istopatologia e richiede un contributo in termini di strumentazioni scientifiche e di laboratorio, che consentiranno il raggiungimento degli obiettivi prefissati favorendo lo sviluppo della medicina comparativa con enti e strutture sanitarie pubbliche e private del territorio. Una volta completata la realizzazione del progetto, si prevede l'attivazione di strette collaborazioni con le attività veterinarie e di abbattimento del rischio zoonosi proprie della ASL di Rieti.

Descrizione sintetica del progetto (esplicitare: descrizione del bisogno e motivazioni da cui trae origine il progetto; obiettivi specifici del progetto; modalità di realizzazione) (max 15 righe).

- 1) Le malattie infettive e parassitarie umane hanno spesso i loro serbatoi in animali domestici, allevati e/o selvatici. L'allevamento di animali produttori di alimenti rappresenta una quota importante dell'economia della Provincia di Rieti e parallelamente all'aumento del numero degli animali selvatici presenti nel territorio si determina un incremento del numero di contatti ed un potenziale aumento del rischio di circolazione di agenti patogeni a cui gli umani possono essere esposti. Inoltre, i cambiamenti climatici possono determinare un aumento delle malattie trasmesse da vettori che colpiscono gli animali domestici e selvatici, con possibili risvolti di Sanità Pubblica. Da queste considerazioni deriva che un'implementazione della sorveglianza ed il monitoraggio di agenti di malattie infettive animali e zoonotiche, attraverso il potenziamento dell'attività di anatomia patologica sugli animali deceduti o macellati, consentirà di aumentare la capacità di rilevare l'eventuale presenza di agenti patogeni e di mettere in atto in modo efficiente interventi per il controllo delle malattie.
- 2) Il CeMedForVet necessita del supporto di metodiche istologiche specifiche, in quanto le tecniche microscopiche di base risultano spesso non conclusive, a causa delle condizioni di conservazione dei reperti conferiti nell'ambito delle attività di indagine e di necropsia forense. Si prospetta pertanto la creazione di un laboratorio di istopatologia forense, a valenza sia per la provincia di Rieti che per tutto il territorio in cui opera l'IZSLT, sia come ausilio per i laboratori forensi veterinari nazionali, con l'obiettivo di sviluppare nuovi approcci metodologici rispondenti alle varie esigenze.
- 3) Presso l'IZSLT è attivo il Registro Tumori Animali (RTA) del Lazio, che ha come obiettivo principale lo studio delle neoplasie negli animali, ma che può fornire utili informazioni sulla presenza di fattori di rischio oncogeno per l'uomo. L'implementazione della diagnostica istopatologica nella sezione di Rieti, consentirà una partecipazione più attiva all'estensione del registro tumori provinciale ed allo sviluppo di studi di oncologia comparata.

L'AREA DI INTERVENTO include l'area degli uffici e dei locali tecnico/funzionali, ma è mirata all'area della necropsia ed ai Laboratori di diagnostica delle malattie infettive degli animali, nonché alla realizzazione del laboratorio di Istopatologia, dotato di strumentazione all'avanguardia per l'archiviazione e la condivisione dei preparati microscopici. **Con questo progetto, si punta a rendere la Sezione di Rieti dell'Istituto Zooprofilattico un centro di riferimento per la diagnostica anatomopatologica e l'istopatologia forense, dotato di strumentazione all'avanguardia.**

NUOVE ATTIVITÀ CHE VERRANNO EFFETTUATE PRESSO IL LABORATORIO DI ISTOPATOLOGIA DI RIETI

Accettazione campioni

Al laboratorio di istopatologia di Rieti saranno conferiti:

- campioni autoptici raccolti in sede necroscopica nell'ambito delle attività del laboratorio di diagnostica della sezione di Rieti,
- campioni biotici di sospette neoplasie, prelevati dai veterinari liberi professionisti della provincia di Rieti

- e conferiti nell'ambito delle attività del Registro Tumori Animali del Lazio,
- campioni autoptici derivanti dalle necroscopie forensi svolte su tutto il territorio di competenza dell'IZSLT e da altri laboratori forensi veterinari nazionali. L'attività di istopatologia forense fornirà supporto diagnostico e scientifico al CeMedForVet e ai laboratori forensi veterinari tramite l'implementazione o la messa a punto di esami specifici, al momento non disponibili presso l'IZSLT.

Preparazione campioni

Esame istologico (Colorazione Ematossilina-Eosina)

I campioni prelevati durante l'esame anatomopatologico o derivanti da prelievi biotici o chirurgici e fissati in formalina al 10% saranno processati secondo metodiche di routine ed inclusi in paraffina; le sezioni di 5 micron saranno colorate con Ematossilina-Eosina ed osservate al microscopio ottico.

Esami istochimici

Su sezioni di 5 micron ottenute dai campioni precedentemente fissati ed inclusi in paraffina potranno essere effettuati esami istochimici di conferma di sospetti diagnostici tramite colorazioni specifiche.

Esame immunoistochimico (IHC)

L'esame immunoistochimico sarà utilizzato come ausilio nella diagnosi di malattie infettive, per l'evidenziazione dell'agente eziologico, nella classificazione delle neoplasie e nell'esecuzione di specifiche indagini di istopatologia forense. Secondo la procedura operativa, sezioni di 5 micron, ottenute dai campioni inclusi in paraffina, vengono deparaffinate, reidratate e successivamente sottoposte a trattamenti specifici in relazione all'antigene da ricercare. La visualizzazione del risultato viene effettuata al microscopio ottico.

Patologia digitale e telepatologia

La digitalizzazione dei vetrini istologici tramite scanner permetterà l'analisi, l'archiviazione e la catalogazione digitale di immagini, favorendo una migliore documentazione dei casi. Le immagini istologiche digitalizzate potranno inoltre essere utilizzate a scopo di ricerca e didattica. Le immagini potranno infine essere condivise con professionisti afferenti ad altri laboratori, facilitando la collaborazione, la telediagnosi e il teleconsulto con esperti di diversi settori.

Con la realizzazione di questo progetto, si intende fornire all'ampia provincia di Rieti, strumenti moderni e all'avanguardia, rispetto a quanto oggi disponibile sul territorio nazionale. Detta strumentazione è necessaria per eseguire, tra l'altro, analisi ed indagini per abbattere il rischio di zoonosi, cioè di passaggio di virus da animale a uomo. L'esperienza maturata con la pandemia da Covid-19, peste suina, ecc... ci hanno fatto comprendere come la salute animale sia strettamente legata alla salute umana. In questo senso, l'attivazione, nella sede di Rieti, delle sopra dettagliate funzionalità, legate all'uso di apparecchiature tecnologicamente innovative, consentirebbe la realizzazione di indagini di prevenzione e protezione della salute animale, domestica e selvatica, e quindi umana. In questo senso la realizzazione del progetto diverrebbe un elemento propedeutico essenziale per avviare una stretta e fruttuosa collaborazione con il servizio veterinario della ASL di Rieti, dando nuovo impulso alla collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni impegnate nella sanità.

Settore per cui si presenta la richiesta:

☒ Educazione, istruzione, formazione

☐ Volontariato

☐ Attività Sportive

☒ Sviluppo Locale

☐ Arte, attività e beni culturali

☒ Ambiente

Tipo di richiesta (è possibile selezionare più di una casella):

- ☐ Finanziamento
- ☒ Co-organizzazione
- ☒ Supporto logistico - organizzativo

Soggetti a cui è rivolta l'iniziativa (utenza di riferimento, target group, previsione numero oggetti coinvolti) (max 6 righe):

Irrobustendo le attività di laboratorio si intende rafforzare le capacità diagnostiche ed aumentare le capacità di monitoraggio e controllo delle malattie infettive fra gli animali selvatici, allevati e domestici, salvaguardando la salute di tutti i cittadini della Provincia di Rieti. Lo sviluppo di nuove metodiche istologiche a supporto del CeMedForVet, fornirà un importante contributo alle attività di indagine e di diagnostica necroscopica forense, non solo per l'ambito territoriale, ma anche a valenza nazionale. L'implementazione del RTA nella provincia di Rieti, contribuirà alla conoscenza delle neoplasie degli animali e di eventuali fattori di rischio ambientali, utili per studi di oncologia comparata.

Breve relazione relativa agli obiettivi che si intendono perseguire ed ai benefici per la collettività che possono derivare dall'iniziativa. Tale relazione dovrà indicare le finalità, i contenuti e le azioni di intervento, nonché gli elementi considerati significativi come indicatori per valutare il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati e l'impatto dell'intervento sul territorio

Il potenziamento delle attività di diagnostica e la creazione di un network per la condivisione dei referti risulta indispensabile per ottimizzare il monitoraggio e la gestione dei focolai di malattie, per la protezione dell'intera filiera agro-zootecnica e, conseguentemente, per l'implementazione di mirati interventi di Sanità Pubblica. La Sezione di Rieti possiede già le conoscenze e le professionalità per rispondere, in maniera scientificamente idonea alle sfide del presente. Si rende necessario seguire ed innovare i processi diagnostici per garantire in sicurezza la produzione di alimenti di alta qualità; la filiera di prodotti da selvaggina cacciata; gli effetti indotti dai cambiamenti climatici e dalla globalizzazione sul sistema vettore/animale/malattia. In questi ambiti il territorio della Provincia di Rieti offre delle opportunità/criticità difficilmente riscontrabili in altre realtà, per la qualità ambientale e per la ricchezza di biodiversità, spesso conseguenza dell'ampiezza del territorio provinciale e della sua ridotta accessibilità.

La realizzazione di interventi edili e impiantistici, l'allestimento di un laboratorio di istopatologia e l'implementazione di evolute attrezzature di laboratorio costituiscono elementi immediatamente riscontrabili, ai fini della valutazione del grado di conseguimento dell'obiettivo. La formazione, l'informazione e l'addestramento del personale di Laboratorio comporterà il pieno utilizzo funzionale delle nuove apparecchiature, implicando un incremento del numero dei referti diagnostici prodotti e puntuali interventi di contenimento nelle specifiche aree coinvolte. La disponibilità di uno scanner per la digitalizzazione di vetrini istologici, consentirà l'archiviazione e la condivisione a distanza di immagini microscopiche, per una collaborazione sempre più ampia, anche con altri centri di eccellenza, mirata alla diagnostica ordinaria ed alla medicina forense, nonché a tematiche di oncologia veterinaria favorendo lo sviluppo della medicina comparativa con enti e strutture sanitarie e private del territorio.

Il progetto ha caratteristiche innovative e distintive (anche riferite ad analoghe iniziative dell'Ente? Se sì quali sono?) (max 6 righe)

L'acquisizione di innovative tecnologie di diagnostica e refertazione a distanza, di istopatologia e di anatomia patologica oltreché la possibilità di creare un network con altri centri di eccellenza, rende la sede della Sezione di Rieti un centro di riferimento dotato di attrezzature e funzionalità innovative e non comuni rispetto a realtà analoghe dello IZS nazionale.

Sono previste modalità che permettano una particolare efficacia/efficienza nell'utilizzo del contributo (mobilitazione di volontari, integrazione con altri servizi, sfruttamento economie di scala, ecc.)? Se sì quali sono? (max 6 righe)

Le risorse a disposizione dell'IZSLT non consentono nell'immediato la completa realizzazione di tutto quanto necessario a rendere la Sezione di Rieti un centro di riferimento e un polo all'avanguardia nelle attività di monitoraggio del rischio di zoonosi, necropsia, Istopatologia forense ed oncologia animale e comparata. Viceversa, un intervento congiunto con la Fondazione Varrone renderebbe rapidamente efficiente e pienamente operative le attività programmate per la Sezione di Rieti.

Esistono altre organizzazioni non profit, enti pubblici e privati coinvolti, in forma consortile o associata, nella realizzazione del progetto? Se si descrivete le loro modalità di partecipazione (max 6 righe)

L'IZSLT intende contribuire, con fondi propri, realizzando l'adeguamento strutturale e impiantistico della sede della Sezione di Rieti. Non sono state richieste ulteriori compartecipazioni ad altre organizzazioni o enti.

Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto (mettere in evidenza il contributo di volontari e le qualifiche atte a garantire il successo del progetto)

Ing. Erminio Pace Direttore del UOC Tecnico Patrimoniale, Ingegneria Clinica e Informatica dell'IZSLT;
Dott. Pietro Calderini, responsabile della Sezione di Rieti IZSLT;
Dott.ssa Elena Borgogni, dirigente veterinario, Sezione di Rieti, attività di diagnostica;
Dott.ssa Caterina Raso, veterinario piramide della ricerca, Sezione di Rieti, istopatologia;
Dott.ssa Giulia Rosa, dirigente veterinario, Sezione di Grosseto, Centro di Referenza Nazionale per la Medicina Forense Veterinaria;
Dott.ssa Claudia Eleni, dirigente veterinario, Sede di Roma, coordinamento attività istopatologia;
Tutto il personale dell'IZSLT operante nelle UOC e nelle UOT e nell'Ufficio Tecnico.

Data di inizio e tempi di realizzazione del progetto (max 6 righe):

A partire dalla data di approvazione del progetto, si prevede l'apertura del cantiere e il completamento degli interventi di adeguamento strutturale e impiantistico entro 10/12 mesi. In parallelo, si intende avviare la procedura di gara per l'acquisizione e installazione delle nuove apparecchiature o alla loro acquisizione nelle forme che la Fondazione vorrà definire. Le attività di collaudo, formazione informazione e addestramento del personale verranno completate all'interno dello stesso intervallo temporale.

Ambito territoriale dell'iniziativa (Comuni, Provincia, frazioni, altro) (max 6 righe):

L'ambito territoriale all'interno del quale verranno effettuati gli interventi di monitoraggio e controllo delle malattie include l'intera Provincia di Rieti. Tuttavia, l'impatto relativo alla gestione del rischio zoonosi e alle conseguenze sanitarie può superare i confini del territorio. L'attività di istopatologia forense sarà di supporto al Centro di Referenza Nazionale per la Medicina Forense Veterinaria, con impatto sia locale (Regioni di competenza dell'IZSLT) sia nazionale (altri laboratori forensi nazionali).

Collegamento ai social

Il link al sito dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana è: <https://www.izslt.it/>

Quadro finanziario del progetto

(se gli spazi non sono sufficienti allegare scheda)

<u>Costo complessivo dell'iniziativa</u>	€ 209.700,00 € + IVA 22%
Importo finanziato con mezzi propri dallo IZSLT per opere di adeguamento edile e impiantistico e per le attrezzature del laboratorio di Istopatologia già inserite nel Piano Triennale degli investimenti dello IZSLT.	€ 138.000,00 + IVA 22%
Contributi di terzi richiesti:	€ 0
Contributo richiesto alla Fondazione Varrone¹ <u>N.B.</u> <i><u>Il contributo richiesto alla Fondazione Varrone non può superare il 50% del costo totale dell'iniziativa.</u></i> <i><u>La soglia minima dei contributi deliberati dalla Fondazione è pari ad € 3.000.</u></i>	€ 71.700,00 € + IVA 22%

Risorse non finanziarie proprie e/o collaborazioni con altri Enti (fornitura di beni e servizi):

Non sono previsti contributi alternativi e/o collaborazioni aggiuntive a quanto richiesto alla Fondazione Varrone

¹In caso di accoglimento della richiesta, qualora il rendiconto indichi spese inferiori a quelle previste l'erogazione è disposta mantenendo la proporzione tra il contributo concesso ed il preventivo di spesa (art. 17 Regolamento dell'Attività Istituzionale).

Preventivo dei costi da sostenere per la realizzazione del progetto (il totale deve corrispondere al valore inserito nella pag. precedente):

Voci di spesa coperte con fondi da bilancio dell'IZSLT

Importo € 138.000,00

ATTREZZATURE	COSTO
Adeguamento edile ed impiantistico	138.000 euro
TOTALE	138.000 euro

Voci di spesa coperte con il contributo della Fondazione Varrone

Importo €

1. Scanner per digitalizzazione di vetrini istologici che consente la condivisione a distanza di immagini ed informazioni microscopiche, senza spostamento fisico dei patologi e dei vetrini istologici.

61.700 00 €

2. per il coordinamento delle fasi di formazione, informazione e addestramento all'utilizzo delle apparecchiature acquistate per la sede di Rieti, effettuata fuori orario di lavoro, e per l'impegno profuso, in quanto attività non istituzionale organizzata e gestita dall'Ing. Erminio Pace

10.000,00 €

Tot. 71.700,00 €

Un eventuale contributo, in più tranches, rispetto a quanto sopra richiesto, consentirà comunque l'avvio e la realizzazione del progetto. L'acquisto di attrezzature sanitarie e gli adeguamenti edili ed impiantistici verranno avviati, utilizzando fondi dell'IZSLT e potranno essere completati a step successivi, anche in funzione dell'entità e del numero delle tranche del finanziamento concesso.

Se il progetto è destinato a durare nel tempo, come si prevede di finanziarlo, esaurito il contributo della Fondazione? (max 6 righe)

La realizzazione e la prosecuzione delle attività saranno assicurate con risorse originate dal bilancio dell'IZSLT.

Indicare eventuali progetti ed iniziative in corso con la Fondazione e/o precedenti erogazioni ricevute (ultimi tre anni):

ANNO	INIZIATIVA	IMPORTO
	In precedenza non è mai stata ricevuta alcuna erogazione e no sono in corso ulteriori iniziative	0,00€

Legale Rappresentante: Dott. Stefano Palomba

(Cognome e Nome)

Taranto il 05/06/1969

(Luogo e data di nascita)

PLMSFN69H05L049L

(Codice fiscale)

Organi sociali:

Commissario Straordinario: Dott. Stefano Palomba

(Cognome e Nome)

Persona a cui fare riferimento per eventuali contatti: Pace Erminio

(Cognome e nome)

Via Appia Nuova 1411 Roma Cell. 3281692920

(Recapito e numero telefonico)

Dichiarazioni

Con la presente:

- si dichiara di aver preso visione del Regolamento per l'Attività Istituzionale, accettandone integralmente le disposizioni. In particolare si prende atto e si accettano le disposizioni contenute negli artt. 17 e 18 del citato Regolamento;
- si dichiara che il progetto o l'iniziativa presentata non ha, neppure indirettamente, scopi di lucro;
- si accetta che il materiale fornito a corredo della richiesta non verrà restituito;
- si dichiara che:
 - ☒ non esistono potenziali situazioni di conflitto di interessi con esponenti della Fondazione
 - ☒ esistono potenziali situazioni di conflitto di interessi con esponenti della Fondazione (in tal caso specificarne la natura)

-
- si dà atto di essere a conoscenza che le decisioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in merito ai contributi sono insindacabili e, ove richiesto dalla normativa vigente tempo per tempo, sono sottoposte alla autorizzazione dell'autorità di vigilanza;
 - si prende atto che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha facoltà di richiedere, oltre a quella presentata, ulteriore documentazione, anche in momenti successivi, nonché compiere sopralluoghi, audizioni ed ogni altro accertamento che ritenga opportuno;
 - si prende atto che l'eventuale reiterazione degli interventi a favore dello stesso richiedente non può essere considerata consuetudinaria e non legittima alcun affidamento del richiedente in ordine alla sua continuazione per lo stesso o per diverso ammontare.

Firma del Legale Rappresentante dell'Ente richiedente
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Stefano Palomba

Si prende atto di essere a conoscenza che l'accoglimento della richiesta di contributo fa sorgere in capo al soggetto destinatario l'obbligo di:

- comunicare alla Fondazione, entro 6 mesi dalla data della lettera di accoglimento, l'avvio del progetto e, entro 12 mesi dalla stessa data, la conclusione del progetto, pena la decadenza dal contributo;
- comunicare alla Fondazione ogni variazione al progetto che dovrà essere eventualmente autorizzata dalla Fondazione, pena la revoca del contributo;
- rendere operativo il progetto anche nel caso che l'importo del contributo della Fondazione fosse inferiore a quello richiesto, eventualmente riformulando l'entità dell'intervento, in coerenza con gli obiettivi perseguiti e comunque per un ammontare almeno doppio del contributo stanziato dalla Fondazione. Tale riformulazione dovrà essere trasmessa ed approvata dalla Fondazione. In caso non si riesca a rimodulare il progetto, si impegna a comunicare l'impossibilità di realizzare l'iniziativa entro i 2 mesi dalla data della lettera di accoglimento.
- produrre, a conclusione del progetto, una relazione dettagliata sulla sua realizzazione, sugli obiettivi raggiunti, nonché un rendiconto puntuale delle spese sostenute, sulla base del modello di rendicontazione predisposto dalla Fondazione. Per erogazioni pluriennali è richiesta una relazione per ogni anno. La Fondazione può inoltre stabilire che siano presentate più relazioni in coincidenza con le diverse fasi in cui deve essere articolato il progetto. Qualora il rendiconto indichi spese inferiori a quelle previste, l'erogazione è disposta mantenendo la proporzione tra il contributo concesso ed il preventivo di spesa;
- produrre una valutazione sui risultati sociali conseguiti dal progetto sostenuto con il contributo della Fondazione;
- concordare con la Fondazione i modi per pubblicizzare l'iniziativa.

Firma del Legale Rappresentante dell'Ente richiedente
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Stefano Palomba

DATI PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

(DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE)

Si chiede che il contributo eventualmente erogato dalla Fondazione (barrare la casella che interessa):

- ☒ VENGHA assoggettato a ritenuta del 4% a titolo di acconto ai sensi dell'art.28, secondo comma del D.P.R. 600/73 in quanto:
- ☐ ente che svolge attività connessa all'esercizio di attività commerciale di cui all'art.51 DPR 917/86;
 - ☐ ente non commerciale ma contributo percepito per l'esercizio di attività commerciale di cui all'art.51 DPR 917/86
- ☒ NON VENGHA assoggettato a ritenuta del 4%, a titolo di acconto ai sensi dell'art.28, secondo comma del D.P.R. 600/73 in quanto:
- ☒ ente non commerciale e contributo percepito per l'esercizio di attività diverse da quelle di cui all'art.51 DPR 917/86;
 - ☐ ONLUS in base all'art.16 del D.Lgs.460/97
 - ☐ (indicare disposizione normativa che prevede la non assoggettabilità)

Coordinate bancarie del conto corrente sul quale sarà eventualmente versato l'importo stanziato (il conto corrente deve, **necessariamente**, essere intestato all'Ente)

Intestatario: Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana

BPER Banca, Filiale di Genzano

IBAN **IT29P0538739130000002430983**

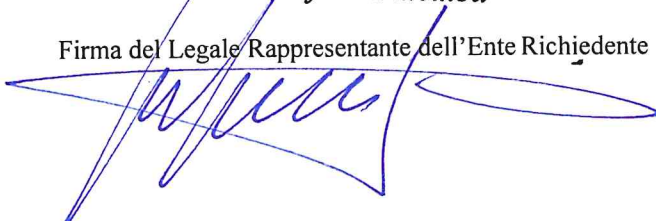
Con la presente dichiarazione si manleva la Fondazione Varrone da ogni responsabilità, onere, spesa, sanzione o comunque perdita economica derivante in maniera diretta od indiretta dalla non veridicità od incompletezza delle informazioni fornite e della documentazione trasmessa ai fini dell'erogazione del contributo richiesto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Stefano Palomba

Firma del Legale Rappresentante dell'Ente Richiedente

Palomba, li *10/10/23*



FONDAZIONE VARRONE

CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

Via dei Crispolti, 22 – 02100 Rieti

General Data Protection Regulation – Regolamento Europeo GDPR 679/2016. Informativa e consenso

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del GDPR 679/2016, in materia di *Data Protection* e sulla base di quanto stabilito dagli articoli 2, comma 2, 3, comma 4, 8 e 9, comma 1, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e dalle relative disposizioni statutarie e regolamentari, nonché dal Protocollo d'intesa Acri-MEF del 22 aprile 2015, La/Vi informiamo che la Fondazione Varrone – Cassa di Risparmio di Rieti, in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali -da Lei/Voi forniti e quelli acquisiti da terzi per lo svolgimento delle finalità istituzionali, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese le proprie disposizioni di statuto e di regolamento -inerenti, connessi e/o strumentali alla valutazione della Sua/Vostra richiesta di contributo per il sostegno finanziario dell'iniziativa da Lei/Voi prospettata.

I dati personali raccolti verranno utilizzati ai fini della valutazione della Sua/Vostra richiesta di intervento della Fondazione, anche in via comparativa con altre richieste.

La base giuridica del trattamento è costituita dal legittimo interesse dell'interessato all'accettazione della richiesta ed all'erogazione del contributo da parte della Fondazione, nonché al rispetto di obblighi legali.

Il conferimento dei dati da parte Sua/Vostra non è obbligatorio ma l'eventuale rifiuto di fornire i dati può comportare l'oggettiva impossibilità per la Fondazione di osservare gli obblighi di legge e/o di regolamento relativi alle modalità operative per il perseguimento delle finalità istituzionali.

I Suoi/Vostri dati verranno trattati sia con modalità cartacee che con strumenti informatici e telematici (modalità automatizzate), nel rispetto degli standard di sicurezza imposti dalla normativa vigente.

I predetti dati saranno conservati e trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto degli obblighi di sicurezza prescritti nel Regolamento europeo 679/2016 dal personale, da collaboratori e da componenti gli organi statutari, che svolgano operazioni o attività connesse, strumentali, funzionali a quella della Fondazione o che forniscano alla stessa specifici servizi di carattere amministrativo, valutativo, di comunicazione e/o supporto.

La Fondazione potrà comunicare o diffondere all'esterno i suoi dati [diversi dai dati sensibili] in adempimento di obblighi di pubblicità recati da disposizioni normative alla stessa applicabili, ovvero quando ciò sia necessario per esigenze di rendicontazione di cui all'articolo 9 del d.lgs. n. 153 del 1999 dell'attività istituzionale svolta o di rappresentanza della medesima Fondazione.

Per finalità statistiche o storiche non è prevista la cancellazione nella banca dati erogativa della Fondazione dei dati forniti, fermo restando l'esercizio dei diritti dell'interessato sotto indicati, mentre, per quanto attiene alla pubblicazione dei dati, la scadenza sarà correlata al periodo di conservazione della rendicontazione ex articolo 9 del d.lgs. n. 153 del 1999.

I dati da Lei/Voi potranno essere trattati da società terze espressamente nominate responsabili del trattamento. L'elenco completo ed aggiornato dei responsabili è disponibile e consultabile presso il titolare.

La/Vi informiamo altresì che, in relazione ai predetti trattamenti, Lei/Voi potrà/potrete esercitare il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento sulla base della disciplina degli artt. 15 e ss. del GDPR.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, Le/Vi chiediamo di esprimere il Suo/Vostro consenso al trattamento di dati personali da Lei/Voi comunicati o da terzi per lo svolgimento delle finalità istituzionali della Fondazione. In mancanza di tale consenso non sarà possibile effettuare la prestazione da Lei/Voi richiesta.

FONDAZIONE VARRONE
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

Il sottoscritto Dott. Stefano Palomba nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, ricevuta l'informativa ai sensi dell'art. 13 e preso atto dei propri diritti di cui all' artt. 15 e ss., entrambi riferiti al GDPR 679/2016, accorda il consenso al trattamento dei dati personali per gli scopi indicati e per la comunicazione ai soggetti esterni, come sopra identificati.

Data

Timbro e Firma



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Direttore Sanitario

Al C.D.A. della Fondazione Varrone

Cassa di Risparmio di Rieti

Via dei Crispolti, 22 02100 Rieti

Oggetto: nota integrativa al progetto presentato, per l'acquisizione di un contributo finalizzato all'acquisto e alla messa in produzione di un microscopio scanner per la digitalizzazione dei vetrini istologici che consenta la condivisione a distanza di immagini ed informazioni microscopiche, senza spostamento fisico dei patologi e dei vetrini istologici da installare presso la sede di Rieti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale

Come concordato durante l'incontro del 17/06/2024, di seguito, si riassumono gli elementi a maggiore impatto sul territorio reatino, conseguenti all'attivazione del progetto di cui in oggetto.

Gli elementi costitutivi del progetto, con maggiore impatto sulla popolazione e sul territorio reatino sono fondamentalmente:

1. attivazione dell'attività di istopatologia forense presso la sede di Rieti, in collaborazione con la ASL di Rieti, ognuno per la parte di competenza istituzionale;
2. incremento del personale altamente qualificato, operante nella sede di Rieti;
3. rinnovamento degli impianti, delle strutture e delle apparecchiature sanitarie in dotazione alla sede di Rieti, da acquisire con fondi di bilancio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana, per un investimento complessivo pari a € 225.000,00.

Il Direttore Sanitario
Dr. Giovanni Brajon

1. Attivazione dell'attività di istopatologia forense presso la sede di Rieti in collaborazione con la ASL di Rieti, ognuno per la parte di competenza istituzionale;

PROFILO DELL'INIZIATIVA

Iniziativa:

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana in una visione di sviluppo delle prestazioni per il miglior presidio del territorio della Sede di Rieti provvede un focus progettuale su: la sorveglianza delle malattie zoonotiche, il supporto istopatologico al Centro di Referenza Nazionale per la Medicina Forense Veterinaria (CeMedForVet), lo sviluppo di attività inerenti alla patologia digitale, le applicazioni dell'intelligenza artificiale all'analisi delle immagini istopatologiche e l'implementazione del Registro Tumori Animali (RTA) della Regione Lazio.

Per raggiungere questi obiettivi, saranno necessari nuove apparecchiature, adeguamenti strutturali e incremento di personale altamente qualificato. La specializzazione in istopatologia rafforzerà i rapporti con enti e strutture sanitarie pubbliche e private a livello locale, nazionale e internazionale.

Descrizione sintetica del progetto e delle linee di attività:

- 1) L'allevamento di animali produttori di alimenti è una quota importante per l'economia della Provincia di Rieti. L'aumento degli animali selvatici nel territorio incrementa i contatti con gli animali domestici, aumentando il rischio di trasmissione di patogeni rilevanti per il settore zootecnico e di agenti zoonotici per l'uomo. Per mitigare questi rischi, la Sede di Rieti introdurrà l'istopatologia nella routine diagnostica, migliorando le capacità diagnostiche e intensificando il monitoraggio e il controllo delle malattie infettive tra animali selvatici, allevati e domestici.
- 2) Il microscopio CeMedForVet impiegato nell'istopatologia migliorerà la precisione delle analisi diagnostiche. Questa tecnica diagnostica è fondamentale per stimare l'intervallo post-mortale (PMI) e datare le ferite, risolvendo casi oggetto della patologia forense. L'implementazione delle ricerche sul PMI permetterebbe all'IZSLT di Rieti di diventare un punto di riferimento scientifico nel campo della forense veterinaria a livello nazionale e internazionale.
- 3) L'intelligenza artificiale, attraverso lo studio di immagini macroscopiche e istologiche, permette la creazione di algoritmi di machine learnig, aumentando la capacità diagnostica e di early detection delle lesioni. La digitalizzazione delle immagini istopatologiche è essenziale per sviluppare tali linee di attività e partecipare ai progetti di ricerca internazionale.
- 4) Il Registro Tumori Animali (RTA) del Lazio presso l'IZSLT studia i tumori negli animali, permette di comprendere l'oncogenesi umana e neoplasie nell'ambito della One Health, identificando anche i possibili fattori di rischio ambientali.

Obiettivi che si intendono perseguire e benefici per la comunità locale:

L'ampliamento delle attività di diagnostica istopatologica presso la Sede di Rieti è indispensabile per ottimizzare l'attività diagnostica dell'intero Istituto. Questa implementazione consentirà di aumentare la capacità di rilevare precocemente la presenza di agenti patogeni e di mettere in atto interventi per il controllo delle malattie degli animali con riflessi sulla salute umana. La Sede di Rieti diverrà un centro di riferimento aziendale per la diagnostica istopatologica dei tumori animali, migliorando la conoscenza delle neoplasie nel territorio e rendendo possibile una maggiore collaborazione con i medici della controparte umana della ASL di Rieti. Inoltre, l'applicazione dell'intelligenza artificiale alla diagnostica svilupperà la diagnosi precoce ed il conseguente controllo delle principali patologie animali.

Caratteristiche innovative e distintive del progetto:

L'attivazione di tecnologie di diagnostica istopatologica innovative e la conseguente possibilità di creare un network con altri centri di eccellenza, renderà la Sede di Rieti un centro di riferimento dotato di attrezzature e funzionalità innovative non comuni rispetto ad analoghe realtà della rete nazionale degli IIZZSS, rendendo la sede di Rieti un centro di riferimento rilevante nel panorama scientifico nazionale ed internazionale.

2. Incremento del personale altamente qualificato, operante nella sede di Rieti;

L'utilizzo di apparecchiature e tecnologie di ultimissima generazione implica l'operatività di personale formato informato e addestrato. Le professionalità attualmente presenti nella sede di Rieti non sono in grado di sostenere il peso derivante dai nuovi carichi di lavoro conseguenti all'attivazione delle nuove funzionalità. Sia il numero che le competenze del personale, oggi, in forze nella sede di Rieti non può garantire il salto di qualità auspicato. Per questa ragione, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana ha avviato procedure concorsuali utili e necessarie per acquisire fino a sei nuovi di professionisti, preferibilmente da raccogliere nel territorio reatino.

La stabilizzazione di detto personale che sarà, specificatamente formato, informato e addestrato, costituirà una risorsa atta a garantire, stabilmente nel tempo, la centralità della sede di Rieti quale polo di riferimento rilevante nel panorama scientifico nazionale ed internazionale della rete nazionale degli IIZZSS.

3. Rinnovamento degli impianti, delle strutture e delle apparecchiature sanitarie in dotazione alla sede di Rieti, da acquisire con fondi di bilancio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana per un importo complessivo pari a € 225.000,00.

Nel Piano Triennale degli investimenti, adottato con apposito atto deliberativo dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana, sono previsti interventi strutturali ed impiantistici per l'ammodernamento e l'adeguamento green della sede di Rieti. L'ammontare degli interventi strutturali e impiantistici verrà integralmente sostenuto con fondi di bilancio dell'Istituto Zooprofilattico. L'investimento sulla sede ammonta ad euro **138.00,00€** al quale vanno aggiunte **87.000,00€**, sempre a bilancio dell'IZSLT, per l'acquisto di nuove e apparecchiature sanitarie. Di seguito si riportano le singole voci e i costi degli interventi impiantistici/strutturali e delle nuove apparecchiature sanitarie, indispensabili per la realizzazione del progetto.

Voci di spesa coperte con fondi da bilancio dell'IZSLT	Importo
ATTREZZATURE	COSTO
Predisposizioni edili ed impiantistiche per le apparecchiature sanitarie	20.000 euro
Processatore di tessuti per istologia	40.000 euro
Centralina di inclusione	10.000 euro
Piastra fredda	5.000 euro
Microtomo	10.000 euro
Bagnomaria stendifette	1.000 euro
Stufa (a 70 °C)	1.000 euro
TOTALE PARZIALE	87.000 euro
INTERVENTI STRUTTURALI ED IMPIANTISTICI PER L'AMMODERNAMENTO E L'ADEGUAMENTO GREEN DELLA SEDE DI RIETI	138.000,00 euro
TOTALE INTERVENTO CON FONDI DI BILACIO IZSLT	225.000,00 euro

Modulo richieste

Informazioni sul richiedente

Denominazione dell'Ente Istituto Zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana

Sede legale: Via Appia Nuova 1411 Roma, Roma 00178
(Indirizzo) (Città) (Prov.) (CAP)

Telefono di contatto: 3281692920; Codice fiscale richiedente 00422420588 Partita IVA 00887091007

Legale Rappresentante: Dott. Stefano Palomba
(Cognome e Nome)

Natura giuridica dell'Organizzazione:

- ☐ Associazione non riconosciuta
- ☐ Associazione riconosciuta
- ☐ Comitato
- ☐ Cooperativa sociale (Legge n.381 del 08.11.91)
- ☐ Ente religioso
- ☒ **Ente pubblico**
- ☐ Imprese Sociali senza scopo di lucro (D.Lgs. 155 del 24.03.06)
- ☐ Cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero
(art.1 comma 7-ter D.Lgs.63/2012 e Legge di conversione 103/2012)
- ☐ Fondazione
- ☐ Altro (specificare) _____

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana (IZSLT) è Ente Sanitario di Diritto Pubblico nel Sistema Sanitario Nazionale. Nasce nel 1914 come Sezione Zooprofilattica presso l'Istituto Zootecnico Laziale di Roma per la lotta alle malattie infettive del bestiame. Da ultimo è stato riorganizzato con D.lgs. 28-6-2012 n. 106 – Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183. (GU n. 170 del 23-7-2012). La normativa nazionale è stata recepita a livello regionale con: Legge della Regione Lazio del 29 dicembre 2014, n. 14 – Ratifica dell'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante "Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Lazio e Toscana" e con Legge della Regione Toscana del 25 luglio 2014, n. 42 – Ratifica dell'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante "Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Lazio e Toscana". (GU 3a Serie Speciale – Regioni n.39 del 27-9-2014. L'Ente è dotato di Statuto e Regolamento interno dei servizi: Statuto IZSLT con decreto Regione Lazio e delibera di Adozione del 19/07/2017. Delibera 281/2020 del 29/07/2020 Regolamento dei Servizi Interni dell'Istituto (delibera CDA n° 7 del 04/08/2020) – (in corso di aggiornamenti in base ai successivi atti deliberativi adottati).

Attività dell'Ente (indicare la finalità dell'Ente e le principali attività se gli spazi seguenti non sono sufficienti allegare scheda) (max 6 righe)

La Missione dell'Istituto è quella di tutelare la sanità ed il benessere animale, monitorando l'igiene degli allevamenti, garantendo la qualità delle produzioni primarie, la tutela della sicurezza degli alimenti di origine animale e degli alimenti zootecnici, per assicurare la salute dei consumatori e del patrimonio zootecnico. Per adempiere alla propria missione l'Istituto effettua accertamenti analitici sulle matrici alimentari e, attraverso servizi diagnostici, sulle malattie degli animali, domestici e selvatici, e delle zoonosi, offrendo il supporto tecnico-scientifico alle Autorità competenti locali, regionali, nazionali, per le attività di Sanità Animale e di Sanità Pubblica Veterinaria, inclusa la conduzione di piani di monitoraggio, controllo, eradicazione delle malattie degli animali e delle malattie zoonosiche. L'Ente come ulteriore missione svolge attività di ricerca in collaborazione con altri Enti pubblici e privati ed attività formativa per gli allevatori e gli operatori del SSN.

ALLEGATI Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento dell'Attività Istituzionale, saranno esaminate solo le richieste complete sotto il profilo documentale.

- ☐ Atto costitutivo, Statuto, documentazione sull'assenza di scopo di lucro;
- ☐ Eventuali atti pubblici da cui risulti il riconoscimento della personalità giuridica o l'iscrizione in pubblici registri o elenchi;
- ☐ Ultimo bilancio consuntivo approvato ed eventuale bilancio previsionale del soggetto richiedente; rendiconto finanziario dell'ultima edizione della manifestazione/iniziativa;
- ☐ Curriculum del soggetto richiedente, che attesti l'esperienza maturata nel settore negli ultimi tre anni, i progetti e le iniziative realizzate ed i risultati ottenuti;
- ☐ Eventuale documentazione autorizzativa da parte delle competenti autorità;
- ☐ Piano finanziario dettagliato del progetto e tempi di realizzazione;
- ☐ Programma del progetto anche se provvisorio;
- ☐ Materiale di comunicazione digitale (sito web, social media, ecc.) e cartaceo già prodotto o in produzione;
- ☐ Lettera ufficiale di impegno finanziario rilasciata da parte di eventuali soggetti partners dell'iniziativa (tale documentazione, se non ancora disponibile in fase di presentazione della domanda, potrà essere prodotta in fase di erogazione del contributo). In ogni caso il richiedente deve comunque allegare una dichiarazione nella quale garantisce che almeno il 50% del costo totale dell'iniziativa è coperto con fondi propri e /o di terzi; Informativa
- ☐ a Tutela della Privacy ai sensi del Regolamento Europeo GDPR 679/2016;

☐ -----
Ulteriore materiale utile Numero 12 allegati vengono consegnati congiuntamente alla presente domanda.

Profilo dell'iniziativa

(se gli spazi seguenti non sono sufficienti allegare scheda)

Denominazione iniziativa / Oggetto della richiesta (max 6 righe):

Potenziamento, aggiornamento ed ampliamento delle attività di diagnostica, eseguite presso la Sezione di Rieti dell'Istituto Zooprofilattico. Si intende porre un focus specifico su alcune tematiche di elevato impatto: **riduzione del rischio di zoonosi**; supporto **istopatologico** al Centro di Referenza Nazionale per la Medicina Forense Veterinaria (CeMedForVet), della sede IZSLT di Grosseto; **studi di oncologia veterinaria e comparata**. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario potenziare e ammodernare la Sezione di Rieti. L'IZSLT intende provvedere, con fondi propri, agli adeguamenti strutturali e impiantistici ed all'allestimento di un laboratorio di istopatologia e richiede un contributo in termini di strumentazioni scientifiche e di laboratorio, che consentiranno il raggiungimento degli obiettivi prefissati favorendo lo sviluppo della medicina comparativa con enti e strutture sanitarie pubbliche e private del territorio. Una volta completata la realizzazione del progetto, si prevede l'attivazione di strette collaborazioni con le attività veterinarie e di abbattimento del rischio zoonosi proprie della ASL di Rieti.

Descrizione sintetica del progetto (esplicitare: descrizione del bisogno e motivazioni da cui trae origine il progetto; obiettivi specifici del progetto; modalità di realizzazione) (max 15 righe).

- 1) Le malattie infettive e parassitarie umane hanno spesso i loro serbatoi in animali domestici, allevati e/o selvatici. L'allevamento di animali produttori di alimenti rappresenta una quota importante dell'economia della Provincia di Rieti e parallelamente all'aumento del numero degli animali selvatici presenti nel territorio si determina un incremento del numero di contatti ed un potenziale aumento del rischio di circolazione di agenti patogeni a cui gli umani possono essere esposti. Inoltre, i cambiamenti climatici possono determinare un aumento delle malattie trasmesse da vettori che colpiscono gli animali domestici e selvatici, con possibili risvolti di Sanità Pubblica. Da queste considerazioni deriva che un'implementazione della sorveglianza ed il monitoraggio di agenti di malattie infettive animali e zoonotiche, attraverso il potenziamento dell'attività di anatomia patologica sugli animali deceduti o macellati, consentirà di aumentare la capacità di rilevare l'eventuale presenza di agenti patogeni e di mettere in atto in modo efficiente interventi per il controllo delle malattie.
- 2) Il CeMedForVet necessita del supporto di metodiche istologiche specifiche, in quanto le tecniche microscopiche di base risultano spesso non conclusive, a causa delle condizioni di conservazione dei reperti conferiti nell'ambito delle attività di indagine e di necropsia forense. Si prospetta pertanto la creazione di un laboratorio di istopatologia forense, a valenza sia per la provincia di Rieti che per tutto il territorio in cui opera l'IZSLT, sia come ausilio per i laboratori forensi veterinari nazionali, con l'obiettivo di sviluppare nuovi approcci metodologici rispondenti alle varie esigenze.
- 3) Presso l'IZSLT è attivo il Registro Tumori Animali (RTA) del Lazio, che ha come obiettivo principale lo studio delle neoplasie negli animali, ma che può fornire utili informazioni sulla presenza di fattori di rischio oncogeno per l'uomo. L'implementazione della diagnostica istopatologica nella sezione di Rieti, consentirà una partecipazione più attiva all'estensione del registro tumori provinciale ed allo sviluppo di studi di oncologia comparata.

L'AREA DI INTERVENTO include l'area degli uffici e dei locali tecnico/funzionali, ma è mirata all'area della necropsia ed ai Laboratori di diagnostica delle malattie infettive degli animali, nonché alla realizzazione del laboratorio di Istopatologia, dotato di strumentazione all'avanguardia per l'archiviazione e la condivisione dei preparati microscopici. **Con questo progetto, si punta a rendere la Sezione di Rieti dell'Istituto Zooprofilattico un centro di riferimento per la diagnostica anatomopatologica e l'istopatologia forense, dotato di strumentazione all'avanguardia.**

NUOVE ATTIVITÀ CHE VERRANNO EFFETTUATE PRESSO IL LABORATORIO DI ISTOPATOLOGIA DI RIETI

Accettazione campioni

Al laboratorio di istopatologia di Rieti saranno conferiti:

- campioni autoptici raccolti in sede necroscopica nell'ambito delle attività del laboratorio di diagnostica della sezione di Rieti,
- campioni biotici di sospette neoplasie, prelevati dai veterinari liberi professionisti della provincia di Rieti

- e conferiti nell'ambito delle attività del Registro Tumori Animali del Lazio,
- campioni autoptici derivanti dalle necroscopie forensi svolte su tutto il territorio di competenza dell'IZSLT e da altri laboratori forensi veterinari nazionali. L'attività di istopatologia forense fornirà supporto diagnostico e scientifico al CeMedForVet e ai laboratori forensi veterinari tramite l'implementazione o la messa a punto di esami specifici, al momento non disponibili presso l'IZSLT.

Preparazione campioni

Esame istologico (Colorazione Ematossilina-Eosina)

I campioni prelevati durante l'esame anatomopatologico o derivanti da prelievi biotici o chirurgici e fissati in formalina al 10% saranno processati secondo metodiche di routine ed inclusi in paraffina; le sezioni di 5 micron saranno colorate con Ematossilina-Eosina ed osservate al microscopio ottico.

Esami istochimici

Su sezioni di 5 micron ottenute dai campioni precedentemente fissati ed inclusi in paraffina potranno essere effettuati esami istochimici di conferma di sospetti diagnostici tramite colorazioni specifiche.

Esame immunoistochimico (IHC)

L'esame immunoistochimico sarà utilizzato come ausilio nella diagnosi di malattie infettive, per l'evidenziazione dell'agente eziologico, nella classificazione delle neoplasie e nell'esecuzione di specifiche indagini di istopatologia forense. Secondo la procedura operativa, sezioni di 5 micron, ottenute dai campioni inclusi in paraffina, vengono deparaffinate, reidratate e successivamente sottoposte a trattamenti specifici in relazione all'antigene da ricercare. La visualizzazione del risultato viene effettuata al microscopio ottico.

Patologia digitale e telepatologia

La digitalizzazione dei vetrini istologici tramite scanner permetterà l'analisi, l'archiviazione e la catalogazione digitale di immagini, favorendo una migliore documentazione dei casi. Le immagini istologiche digitalizzate potranno inoltre essere utilizzate a scopo di ricerca e didattica. Le immagini potranno infine essere condivise con professionisti afferenti ad altri laboratori, facilitando la collaborazione, la telediagnosi e il teleconsulto con esperti di diversi settori.

Con la realizzazione di questo progetto, si intende fornire all'ampia provincia di Rieti, strumenti moderni e all'avanguardia, rispetto a quanto oggi disponibile sul territorio nazionale. Detta strumentazione è necessaria per eseguire, tra l'altro, analisi ed indagini per abbattere il rischio di zoonosi, cioè di passaggio di virus da animale a uomo. L'esperienza maturata con la pandemia da Covid-19, peste suina, ecc... ci hanno fatto comprendere come la salute animale sia strettamente legata alla salute umana. In questo senso, l'attivazione, nella sede di Rieti, delle sopra dettagliate funzionalità, legate all'uso di apparecchiature tecnologicamente innovative, consentirebbe la realizzazione di indagini di prevenzione e protezione della salute animale, domestica e selvatica, e quindi umana. In questo senso la realizzazione del progetto diverrebbe un elemento propedeutico essenziale per avviare una stretta e fruttuosa collaborazione con il servizio veterinario della ASL di Rieti, dando nuovo impulso alla collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni impegnate nella sanità.

Settore per cui si presenta la richiesta:

☒ Educazione, istruzione, formazione

☐ Volontariato

☐ Attività Sportive

☒ Sviluppo Locale

☐ Arte, attività e beni culturali

☒ Ambiente

Tipo di richiesta (è possibile selezionare più di una casella):

- ☐ Finanziamento
- ☒ Co-organizzazione
- ☒ Supporto logistico - organizzativo

Soggetti a cui è rivolta l'iniziativa (utenza di riferimento, target group, previsione numero oggetti coinvolti) (max 6 righe):

Irrobustendo le attività di laboratorio si intende rafforzare le capacità diagnostiche ed aumentare le capacità di monitoraggio e controllo delle malattie infettive fra gli animali selvatici, allevati e domestici, salvaguardando la salute di tutti i cittadini della Provincia di Rieti. Lo sviluppo di nuove metodiche istologiche a supporto del CeMedForVet, fornirà un importante contributo alle attività di indagine e di diagnostica necroscopica forense, non solo per l'ambito territoriale, ma anche a valenza nazionale. L'implementazione del RTA nella provincia di Rieti, contribuirà alla conoscenza delle neoplasie degli animali e di eventuali fattori di rischio ambientali, utili per studi di oncologia comparata.

Breve relazione relativa agli obiettivi che si intendono perseguire ed ai benefici per la collettività che possono derivare dall'iniziativa. Tale relazione dovrà indicare le finalità, i contenuti e le azioni di intervento, nonché gli elementi considerati significativi come indicatori per valutare il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati e l'impatto dell'intervento sul territorio

Il potenziamento delle attività di diagnostica e la creazione di un network per la condivisione dei referti risulta indispensabile per ottimizzare il monitoraggio e la gestione dei focolai di malattie, per la protezione dell'intera filiera agro-zootecnica e, conseguentemente, per l'implementazione di mirati interventi di Sanità Pubblica. La Sezione di Rieti possiede già le conoscenze e le professionalità per rispondere, in maniera scientificamente idonea alle sfide del presente. Si rende necessario seguire ed innovare i processi diagnostici per garantire in sicurezza la produzione di alimenti di alta qualità; la filiera di prodotti da selvaggina cacciata; gli effetti indotti dai cambiamenti climatici e dalla globalizzazione sul sistema vettore/animale/malattia. In questi ambiti il territorio della Provincia di Rieti offre delle opportunità/criticità difficilmente riscontrabili in altre realtà, per la qualità ambientale e per la ricchezza di biodiversità, spesso conseguenza dell'ampiezza del territorio provinciale e della sua ridotta accessibilità.

La realizzazione di interventi edili e impiantistici, l'allestimento di un laboratorio di istopatologia e l'implementazione di evolute attrezzature di laboratorio costituiscono elementi immediatamente riscontrabili, ai fini della valutazione del grado di conseguimento dell'obiettivo. La formazione, l'informazione e l'addestramento del personale di Laboratorio comporterà il pieno utilizzo funzionale delle nuove apparecchiature, implicando un incremento del numero dei referti diagnostici prodotti e puntuali interventi di contenimento nelle specifiche aree coinvolte. La disponibilità di uno scanner per la digitalizzazione di vetrini istologici, consentirà l'archiviazione e la condivisione a distanza di immagini microscopiche, per una collaborazione sempre più ampia, anche con altri centri di eccellenza, mirata alla diagnostica ordinaria ed alla medicina forense, nonché a tematiche di oncologia veterinaria favorendo lo sviluppo della medicina comparativa con enti e strutture sanitarie e private del territorio.

Il progetto ha caratteristiche innovative e distintive (anche riferite ad analoghe iniziative dell'Ente? Se sì quali sono?) (max 6 righe)

L'acquisizione di innovative tecnologie di diagnostica e refertazione a distanza, di istopatologia e di anatomia patologica oltreché la possibilità di creare un network con altri centri di eccellenza, rende la sede della Sezione di Rieti un centro di riferimento dotato di attrezzature e funzionalità innovative e non comuni rispetto a realtà analoghe dello IZS nazionale.

Sono previste modalità che permettano una particolare efficacia/efficienza nell'utilizzo del contributo (mobilitazione di volontari, integrazione con altri servizi, sfruttamento economie di scala, ecc.)? Se sì quali sono? (max 6 righe)

Le risorse a disposizione dell'IZSLT non consentono nell'immediato la completa realizzazione di tutto quanto necessario a rendere la Sezione di Rieti un centro di riferimento e un polo all'avanguardia nelle attività di monitoraggio del rischio di zoonosi, necroscopia, Istopatologia forense ed oncologia animale e comparata. Viceversa, un intervento congiunto con la Fondazione Varrone renderebbe rapidamente efficiente e pienamente operative le attività programmate per la Sezione di Rieti.

Esistono altre organizzazioni non profit, enti pubblici e privati coinvolti, in forma consortile o associata, nella realizzazione del progetto? Se si descrivete le loro modalità di partecipazione (max 6 righe)

L'IZSLT intende contribuire, con fondi propri, realizzando l'adeguamento strutturale e impiantistico della sede della Sezione di Rieti. Non sono state richieste ulteriori compartecipazioni ad altre organizzazioni o enti.

Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto (mettere in evidenza il contributo di volontari e le qualifiche atte a garantire il successo del progetto)

Ing. Erminio Pace Direttore del UOC Tecnico Patrimoniale, Ingegneria Clinica e Informatica dell'IZSLT;
Dott. Pietro Calderini, responsabile della Sezione di Rieti IZSLT;
Dott.ssa Elena Borgogni, dirigente veterinario, Sezione di Rieti, attività di diagnostica;
Dott.ssa Caterina Raso, veterinario piramide della ricerca, Sezione di Rieti, istopatologia;
Dott.ssa Giulia Rosa, dirigente veterinario, Sezione di Grosseto, Centro di Referenza Nazionale per la Medicina Forense Veterinaria;
Dott.ssa Claudia Eleni, dirigente veterinario, Sede di Roma, coordinamento attività istopatologia;
Tutto il personale dell'IZSLT operante nelle UOC e nelle UOT e nell'Ufficio Tecnico.

Data di inizio e tempi di realizzazione del progetto (max 6 righe):

A partire dalla data di approvazione del progetto, si prevede l'apertura del cantiere e il completamento degli interventi di adeguamento strutturale e impiantistico entro 10/12 mesi. In parallelo, si intende avviare la procedura di gara per l'acquisizione e installazione delle nuove apparecchiature o alla loro acquisizione nelle forme che la Fondazione vorrà definire. Le attività di collaudo, formazione informazione e addestramento del personale verranno completate all'interno dello stesso intervallo temporale.

Ambito territoriale dell'iniziativa (Comuni, Provincia, frazioni, altro) (max 6 righe):

L'ambito territoriale all'interno del quale verranno effettuati gli interventi di monitoraggio e controllo delle malattie include l'intera Provincia di Rieti. Tuttavia, l'impatto relativo alla gestione del rischio zoonosi e alle conseguenze sanitarie può superare i confini del territorio. L'attività di istopatologia forense sarà di supporto al Centro di Referenza Nazionale per la Medicina Forense Veterinaria, con impatto sia locale (Regioni di competenza dell'IZSLT) sia nazionale (altri laboratori forensi nazionali).

Collegamento ai social

Il link al sito dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana è: <https://www.izslt.it/>

Quadro finanziario del progetto

(se gli spazi non sono sufficienti allegare scheda)

<u>Costo complessivo dell'iniziativa</u>	€ 209.700,00 € + IVA
Importo finanziato con mezzi propri dallo IZSLT per opere di adeguamento edile e impiantistico e per le attrezzature del laboratorio di Istopatologia già inserite nel Piano Triennale degli investimenti dello IZSLT.	€ 138.000,00 + IVA 22%
Contributi di terzi richiesti:	
Contributo richiesto alla Fondazione Varrone ¹ <u>N.B.</u> <u>Il contributo richiesto alla Fondazione Varrone non può superare il 50% del costo totale dell'iniziativa.</u> <u>La soglia minima dei contributi deliberati dalla Fondazione è pari ad € 3.000.</u>	10.000,00 € + IVA

Risorse finanziarie non proprie e/o collaborazioni con altri Enti (fornitura di beni e servizi):

Non sono previsti contributi alternativi e/o collaborazioni aggiuntive a quanto richiesto alla Fondazione Varrone

¹In caso di accoglimento della richiesta, qualora il rendiconto indichi spese inferiori a quelle previste l'erogazione è disposta mantenendo la proporzione tra il contributo concesso ed il preventivo di spesa (art. 17 Regolamento dell'Attività Istituzionale).

Preventivo dei costi da sostenere per la realizzazione del progetto (il totale deve corrispondere al valore inserito nella pag. precedente):

Voci di spesa coperte con fondi da bilancio dell'IZSLT

Importo € 138.000,00

ATTREZZATURE

COSTO

Adeguamento edile ed impiantistico

138.000 euro

TOTALE

138.000 euro

Voci di spesa coperte con il contributo della Fondazione Varrone

Importo € 10.000,00

1. per il coordinamento delle fasi di formazione, informazione e addestramento all'utilizzo delle apparecchiature acquistate per la sede di Rieti

10.000,00 €

Tot. 10.000,00 €

Si tratta della seconda tranche di un unico progetto per consentire l'avvio e l'attuazione del progetto da realizzarsi sulla sede di Rieti dell'IZSLT,. L'acquisto e le attività di formazione per le altre attrezzature sanitarie e per l'esecuzione di interventi di adeguamento edile ed impiantistico verranno avviati, utilizzando fondi dell'IZSLT e potranno essere completati a step successivi.

Se il progetto è destinato a durare nel tempo, come si prevede di finanziarlo, esaurito il contributo della Fondazione? (max 6 righe).

La realizzazione è già stata e la prosecuzione delle attività saranno assicurate con risorse originate dal bilancio dell'IZSLT.

Indicare eventuali progetti ed iniziative in corso con la Fondazione e/o precedenti erogazioni ricevute (ultimi tre anni):

ANNO	INIZIATIVA	IMPORTO
2024	Per lo stesso progetto è stata approvata una prima tranche di	61.700,00€

Legale Rappresentante: Dott. Stefano Palomba

(Cognome e Nome)

Taranto il 05/06/1969

(Luogo e data di nascita)

PLMSFN69H05L049L

(Codice fiscale)

Organi sociali:

Commissario Straordinario: Dott. Stefano Palomba

(Cognome e Nome)

Persona a cui fare riferimento per eventuali contatti: Pace Erminio

(Cognome e nome)

Via Appia Nuova 1411 Roma Cell. 3281692920

(Recapito e numero telefonico)

Dichiarazioni

Con la presente:

- si dichiara di aver preso visione del Regolamento per l'Attività Istituzionale, accettandone integralmente le disposizioni. In particolare si prende atto e si accettano le disposizioni contenute negli artt. 17 e 18 del citato Regolamento;
- si dichiara che il progetto o l'iniziativa presentata non ha, neppure indirettamente, scopi di lucro;
- si accetta che il materiale fornito a corredo della richiesta non verrà restituito;
- si dichiara che:
 - ☒ non esistono potenziali situazioni di conflitto di interessi con esponenti della Fondazione
 - ☒ esistono potenziali situazioni di conflitto di interessi con esponenti della Fondazione (in tal caso specificarne la natura)

-
- si dà atto di essere a conoscenza che le decisioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in merito ai contributi sono insindacabili e, ove richiesto dalla normativa vigente tempo per tempo, sono sottoposte alla autorizzazione dell'autorità di vigilanza;
 - si prende atto che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha facoltà di richiedere, oltre a quella presentata, ulteriore documentazione, anche in momenti successivi, nonché compiere sopralluoghi, audizioni ed ogni altro accertamento che ritenga opportuno;
 - si prende atto che l'eventuale reiterazione degli interventi a favore dello stesso richiedente non può essere considerata consuetudinaria e non legittima alcun affidamento del richiedente in ordine alla sua continuazione per lo stesso o per diverso ammontare.

Firma del Legale Rappresentante dell'Ente richiedente
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Stefano Palomba

Si prende atto di essere a conoscenza che l'accoglimento della richiesta di contributo fa sorgere in capo al soggetto destinatario l'obbligo di:

- comunicare alla Fondazione, entro 6 mesi dalla data della lettera di accoglimento, l'avvio del progetto e, entro 12 mesi dalla stessa data, la conclusione del progetto, pena la decadenza dal contributo;
- comunicare alla Fondazione ogni variazione al progetto che dovrà essere eventualmente autorizzata dalla Fondazione, pena la revoca del contributo;
- rendere operativo il progetto anche nel caso che l'importo del contributo della Fondazione fosse inferiore a quello richiesto, eventualmente riformulando l'entità dell'intervento, in coerenza con gli obiettivi perseguiti e comunque per un ammontare almeno doppio del contributo stanziato dalla Fondazione. Tale riformulazione dovrà essere trasmessa ed approvata dalla Fondazione. In caso non si riesca a rimodulare il progetto, si impegna a comunicare l'impossibilità di realizzare l'iniziativa entro i 2 mesi dalla data della lettera di accoglimento.
- produrre, a conclusione del progetto, una relazione dettagliata sulla sua realizzazione, sugli obiettivi raggiunti, nonché un rendiconto puntuale delle spese sostenute, sulla base del modello di rendicontazione predisposto dalla Fondazione. Per erogazioni pluriennali è richiesta una relazione per ogni anno. La Fondazione può inoltre stabilire che siano presentate più relazioni in coincidenza con le diverse fasi in cui deve essere articolato il progetto. Qualora il rendiconto indichi spese inferiori a quelle previste, l'erogazione è disposta mantenendo la proporzione tra il contributo concesso ed il preventivo di spesa;
- produrre una valutazione sui risultati sociali conseguiti dal progetto sostenuto con il contributo della Fondazione;
- concordare con la Fondazione i modi per pubblicizzare l'iniziativa.

Firma del Legale Rappresentante dell'Ente richiedente
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Stefano Palomba

DATI PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

(DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE)

Si chiede che il contributo eventualmente erogato dalla Fondazione (barrare la casella che interessa):

☐ VENGHA assoggettato a ritenuta del 4% a titolo di acconto ai sensi dell'art.28, secondo comma del D.P.R. 600/73 in quanto:

☐ ente che svolge attività connessa all'esercizio di attività commerciale di cui all'art.51 DPR 917/86;

☐ ente non commerciale ma contributo percepito per l'esercizio di attività commerciale di cui all'art.51 DPR 917/86

☒ NON VENGHA assoggettato a ritenuta del 4%, a titolo di acconto ai sensi dell'art.28, secondo comma del D.P.R. 600/73 in quanto:

☒ ente non commerciale e contributo percepito per l'esercizio di attività diverse da quelle di cui all'art.51 DPR 917/86;

☐ ONLUS in base all'art.16 del D.Lgs.460/97

☐ (indicare disposizione normativa che prevede la non assoggettabilità)

Coordinate bancarie del conto corrente sul quale sarà eventualmente versato l'importo stanziato (il conto corrente deve, **necessariamente**, essere intestato all'Ente)

Intestatario: Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana

BPER Banca, Filiale di Genzano

IBAN **IT29P0538739130000002430983**

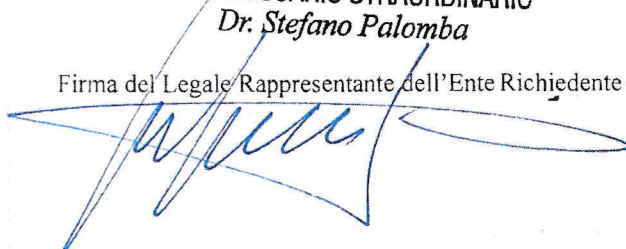
Con la presente dichiarazione si manleva la Fondazione Varrone da ogni responsabilità, onere, spesa, sanzione o comunque perdita economica derivante in maniera diretta od indiretta dalla non veridicità od incompletezza delle informazioni fornite e della documentazione trasmessa ai fini dell'erogazione del contributo richiesto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Stefano Palomba

Firma del Legale Rappresentante dell'Ente Richiedente

Palomba, li 29/02/24



FONDAZIONE VARRONE

CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

Via dei Crispolti, 22 – 02100 Rieti

General Data Protection Regulation – Regolamento Europeo GDPR 679/2016. Informativa e consenso

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del GDPR 679/2016, in materia di *Data Protection* e sulla base di quanto stabilito dagli articoli 2, comma 2, 3, comma 4, 8 e 9, comma 1, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e dalle relative disposizioni statutarie e regolamentari, nonché dal Protocollo d'intesa Acri-MEF del 22 aprile 2015, La/Vi informiamo che la Fondazione Varrone – Cassa di Risparmio di Rieti, in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali -da Lei/Voi forniti e quelli acquisiti da terzi per lo svolgimento delle finalità istituzionali, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese le proprie disposizioni di statuto e di regolamento -inerenti, connessi e/o strumentali alla valutazione della Sua/Vostra richiesta di contributo per il sostegno finanziario dell'iniziativa da Lei/Voi prospettata.

I dati personali raccolti verranno utilizzati ai fini della valutazione della Sua/Vostra richiesta di intervento della Fondazione, anche in via comparativa con altre richieste.

La base giuridica del trattamento è costituita dal legittimo interesse dell'interessato all'accettazione della richiesta ed all'erogazione del contributo da parte della Fondazione, nonché al rispetto di obblighi legali.

Il conferimento dei dati da parte Sua/Vostra non è obbligatorio ma l'eventuale rifiuto di fornire i dati può comportare l'oggettiva impossibilità per la Fondazione di osservare gli obblighi di legge e/o di regolamento relativi alle modalità operative per il perseguimento delle finalità istituzionali.

I Suoi/Vostri dati verranno trattati sia con modalità cartacee che con strumenti informatici e telematici (modalità automatizzate), nel rispetto degli standard di sicurezza imposti dalla normativa vigente.

I predetti dati saranno conservati e trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto degli obblighi di sicurezza prescritti nel Regolamento europeo 679/2016 dal personale, da collaboratori e da componenti gli organi statutari, che svolgano operazioni o attività connesse, strumentali, funzionali a quella della Fondazione o che forniscano alla stessa specifici servizi di carattere amministrativo, valutativo, di comunicazione e/o supporto.

La Fondazione potrà comunicare o diffondere all'esterno i suoi dati [diversi dai dati sensibili] in adempimento di obblighi di pubblicità recati da disposizioni normative alla stessa applicabili, ovvero quando ciò sia necessario per esigenze di rendicontazione di cui all'articolo 9 del d.lgs. n. 153 del 1999 dell'attività istituzionale svolta o di rappresentanza della medesima Fondazione.

Per finalità statistiche o storiche non è prevista la cancellazione nella banca dati erogativa della Fondazione dei dati forniti, fermo restando l'esercizio dei diritti dell'interessato sotto indicati, mentre, per quanto attiene alla pubblicazione dei dati, la scadenza sarà correlata al periodo di conservazione della rendicontazione ex articolo 9 del d.lgs. n. 153 del 1999.

I dati da Lei/Voi potranno essere trattati da società terze espressamente nominate responsabili del trattamento. L'elenco completo ed aggiornato dei responsabili è disponibile e consultabile presso il titolare.

La/Vi informiamo altresì che, in relazione ai predetti trattamenti, Lei/Voi potrà/potrete esercitare il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento sulla base della disciplina degli artt. 15 e ss. del GDPR.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, Le/Vi chiediamo di esprimere il Suo/Vostro consenso al trattamento di dati personali da Lei/Voi comunicati o da terzi per lo svolgimento delle finalità istituzionali della Fondazione. In mancanza di tale consenso non sarà possibile effettuare la prestazione da Lei/Voi richiesta.

FONDAZIONE VARRONE
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

Il sottoscritto Dott. Stefano Palomba nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, ricevuta l'informativa ai sensi dell'art. 13 e preso atto dei propri diritti di cui all' artt. 15 e ss., entrambi riferiti al GDPR 679/2016, accorda il consenso al trattamento dei dati personali per gli scopi indicati e per la comunicazione ai soggetti esterni, come sopra identificati.

Data

Timbro e Firma